

**PROGRAMMA TRIENNALE, DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA
ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO, PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITÀ
(P.T.T.I.)
2015 – 2017**

AGGIORNAMENTO 2016

Premessa

Il presente documento e l'allegato schema adempimenti trasparenza rappresentano il primo aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017, adottato dall'Autorità con deliberazione del 18 dicembre 2014, 621/2014/A.

Essi danno conto dello stato di attuazione delle attività programmate e costituiscono altresì momento di verifica degli obiettivi per gli anni 2016 e 2017, resa necessaria dal mutamento del contesto normativo, intervenuto nelle more del procedimento di adozione del suddetto PTI, e dall'adozione da parte dell'Autorità di un nuovo Quadro strategico.

Sommario

1. Introduzione.....	4
1.1 Organizzazione e funzioni dell’Autorità.....	5
2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma	8
2.1 Il contesto normativo e regolamentare.....	8
2.2 Gli obiettivi strategici	9
2.3 Uffici e personale coinvolti nell’individuazione dei contenuti del Programma.....	9
2.4 Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e risultati di tale coinvolgimento	9
2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte dell’Autorità.....	10
3. Dati e informazioni soggetti all’obbligo di pubblicazione.....	10
4. Il monitoraggio e l’aggiornamento dei dati e delle informazioni	10
5. Iniziative di comunicazione del Programma triennale	11
5.1 Iniziative di comunicazione interne all’Autorità	11
5.2 Comunicazione verso gli <i>stakeholder</i>	11
6. Accesso civico	11

1. Introduzione

Con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 (di seguito: P.T.T.I.) adottato con deliberazione 18 dicembre 2014, 621/2014/A, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: l'Autorità) ha esposto a chiunque ne avesse interesse i propri obiettivi di trasparenza per il periodo suddetto e le modalità con cui gli stessi sarebbero stati perseguiti anche in funzione di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (di seguito: legge n. 190/2012) e in coerenza con il principio di accessibilità totale disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* (di seguito: decreto legislativo n. 33/2013).

Come già accennato in premessa, il presente documento costituisce aggiornamento del previgente Programma e reca le revisioni rese necessarie dalla modifica del quadro normativo di riferimento per le Autorità amministrative indipendenti di regolazione, vigilanza e garanzia e del quale si darà più diffusamente conto nel successivo paragrafo dedicato al contesto normativo.

L'adozione del P.T.T.I da parte delle pubbliche amministrazioni deriva da una specifica disposizione contenuta nel citato decreto legislativo n. 33/2013 (articolo 10).

Il P.T.T.I. segue, per quanto applicabili allo specifico contesto istituzionale dell'Autorità, le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (di seguito: ANAC) con le delibere n. 105/2010, *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*, e n. 2/2012, *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*, come integrate dalla delibera n. 50/2013, *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*.

Le azioni del Programma si raccordano con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale è parte integrante. Gli obiettivi contenuti sono altresì coordinati con gli obiettivi strategici, istituzionali e operativi individuati negli atti di programmazione dell'Autorità e, da ultimo, con il Piano della performance che, nel 2015, l'Autorità ha adottato per la prima volta.

Si ricorda inoltre che, l'Autorità ha avviato con la deliberazione 211/2014/A, recante: *"Linee guida per l'accrescimento dell'accountability dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico"*, un articolato processo che innova ed integra il percorso di consultazione e di rendicontazione circa la propria attività rivolto

alle istituzioni e agli altri portatori di interessi (di seguito: *stakeholder*), anch'esso già patrimonio e pratica operativa dell'Autorità fin dalla sua istituzione, finalizzato ad informare e raccogliere i loro pareri, opinioni e proposte, nonché coinvolgendoli, ove possibile, nei processi decisionali. Il complesso delle azioni e delle misure che si riferiscono a tale processo viene riassunto dal termine "**accountability**", separato ma contiguo a "trasparenza".

Pertanto, *accountability* e trasparenza, integrandosi e completandosi a vicenda, anche prescindendo da specifici adempimenti di legge, sono da ascrivere al novero di funzioni innovative cui l'Autorità attribuisce rilevanza strategica e, in tale ottica, è intendimento dell'Autorità stessa assicurare un sempre accresciuto livello di coinvolgimento delle diverse categorie di *stakeholder* nell'ambito delle proprie attività regolatorie, già previsto dalla legge 481/95 ed attivamente implementato nel processo decisionale dell'Autorità.

Pur tenendo presenti tali orientamenti già definiti dall'Autorità, la finalità specifica del presente P.T.T.I. sarà quella di individuare specifici obiettivi e misure di trasparenza, mentre ulteriori misure di innovazione ed accrescimento dell'*accountability* trovano applicazione in distinti provvedimenti dell'Autorità.

1.1 Organizzazione e funzioni dell'Autorità

Riguardo alle funzioni dell'Autorità, ai caratteri giuridici dell'autonomia e dell'indipendenza, alle prerogative e al regime giuridico proprio dei componenti del Collegio, si rinvia al P.T.T.I. 2015-2017 adottato con la richiamata deliberazione 621/2014/A, nel quale sono state diffusamente trattate.

Devono, tuttavia, in questa sede, essere rappresentate le modifiche intervenute nel corso dell'anno 2015.

L'art. 22, comma 3, del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, a garanzia dell'indipendenza della funzione regolatoria, ha modificato il regime delle incompatibilità previsto dalla legge istitutiva per il personale dipendente, estendendo le incompatibilità successive, già previste per i componenti del Collegio anche al personale dirigente, di ruolo e a tempo determinato, ad eccezione dei soli dirigenti che negli ultimi quattro anni di servizio siano stati responsabili di uffici di supporto.

Sul piano organizzativo, si deve dar conto dell'istituzione, nell'ambito del previgente assetto organizzativo di matrice dipartimentale, dell'Ufficio Speciale Regolazione Teleriscaldamento e Teleraffreddamento (TLR) di livello dirigenziale, cui compete, fatti salvi gli ulteriori compiti che potranno essere attribuiti dall'Autorità, lo svolgimento degli adempimenti connessi con le attività di regolazione generale e individuale, di promozione della concorrenza e di monitoraggio nonché di controllo ed

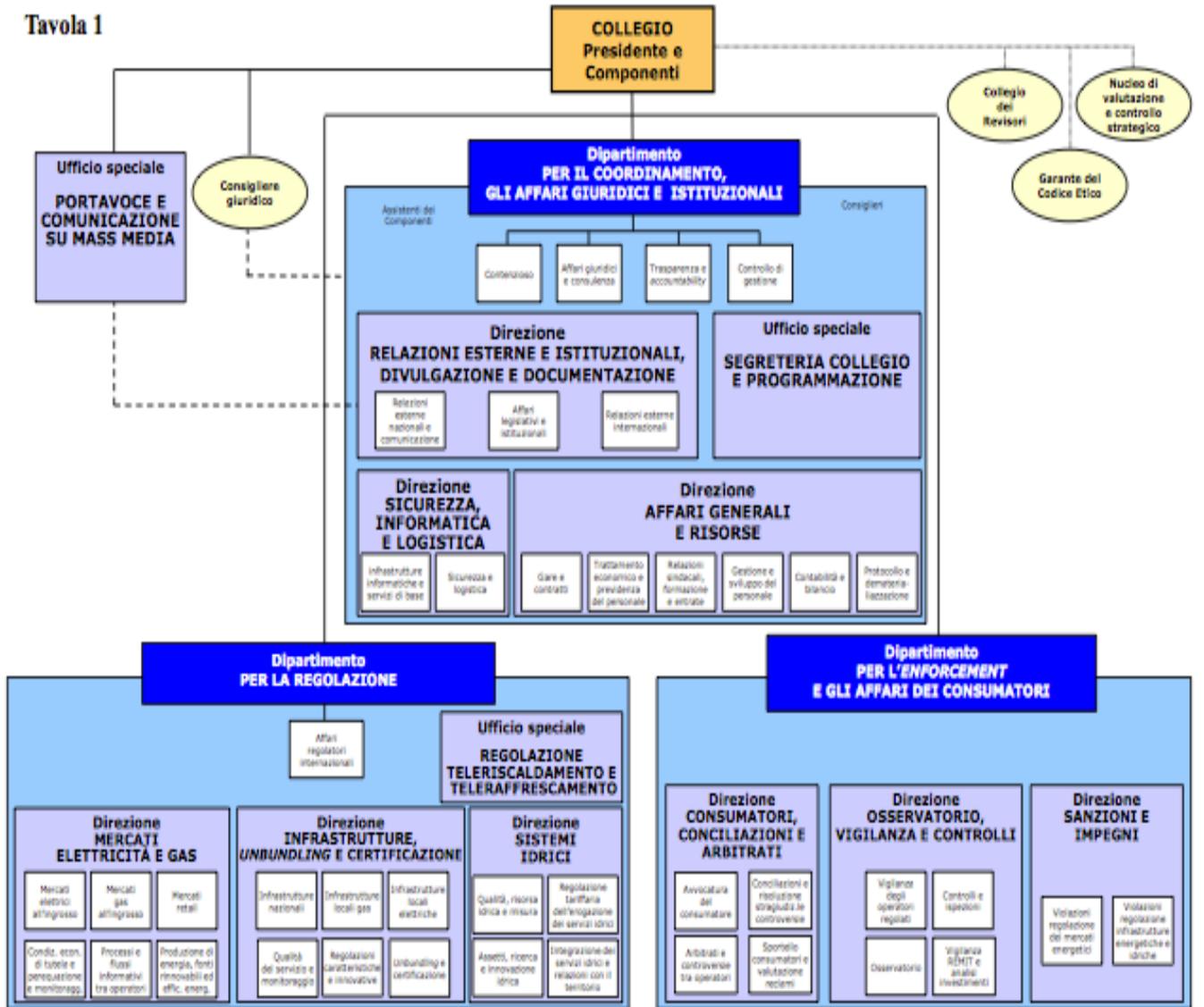
enforcement nel teleriscaldamento, teleraffrescamento e acqua calda per uso domestico sulla base delle nuove competenze attribuite all'Autorità in questi settori.

L'Autorità ha, inoltre, ritenuto opportuno individuare un presidio organizzativo specifico, con unità di secondo livello, per le attività di supporto giuridico e per la gestione dei rapporti con le istituzioni di governo del settore idrico (affidate all'unità denominata Integrazione dei Servizi Idrici e Relazioni con il Territorio - IRT - all'interno della Direzione Sistemi Idrici).

Altrettanto è stato fatto, nell'ambito della Direzione Affari Generali e Risorse, per le attività di gestione delle relazioni sindacali, di finalizzazione e rinnovo di convenzioni dell'Autorità con i principali istituti universitari per le materie di interesse dell'Autorità, di formazione del personale, di monitoraggio e gestione delle azioni connesse al versamento del contributo da parte dei soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, nonché dei servizi idrici, affidate alla nuova unità organizzativa denominata Unità Relazioni Sindacali, Formazione e Entrate (SFE). Ai fini di un maggiore efficientamento delle attività precedentemente svolte dalle Unità organizzative denominate Strategia e Studi Pre-regolatori (SSP) e Relazioni Istituzionali Nazionali (IST), rispettivamente inquadrare all'interno di REG e della Direzione Relazioni Esterne e Istituzionali, Divulgazione e Documentazione (DREI), ne è stata prevista la soppressione, con riattribuzione dei relativi compiti al Dipartimento e alla Direzione suindicati.

Nell'ambito del processo di adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, l'Autorità ha voluto potenziare il ruolo del Nucleo di valutazione e controllo strategico, rafforzandone le funzioni di presidio del corretto adempimento degli obblighi di legge in raccordo ai compiti di controllo strategico e di misurazione e valutazione dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Tavola 1



2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

2.1 Il contesto normativo e regolamentare

Nella sua formulazione originaria, il decreto legislativo 33/2013 (art. 11) prevedeva che le Autorità provvedessero all'attuazione della normativa adeguandola ai rispettivi ordinamenti.

Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ha esteso l'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013, ricomprendendo, ai fini della disciplina degli obblighi di trasparenza, le autorità tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha pertanto proceduto alla riscrittura del proprio Regolamento sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (di seguito: Regolamento), già adottato con deliberazione 16 maggio 2014, 210/2014/A che, mutato nella natura giuridica, reca, nel rispetto delle disposizioni normative, la disciplina dei procedimenti e dei flussi informativi interni propedeutici all'adempimento dei prescritti obblighi di trasparenza.

Nel processo di elaborazione, concluso con l'adozione della deliberazione 14 maggio 2015, 213/2015/A, si è tenuto conto, per quanto applicabili allo specifico contesto dell'Autorità, delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione circa i criteri di qualità, completezza, aggiornamento e formato dei dati oggetto di pubblicazione, nonché in merito ad alcuni specifici obblighi. Sono state recepite, altresì, le disposizioni contenute nelle Linee guida per il trattamento dei dati personali adottate dal Garante nel maggio 2014 e, in particolare, le misure di cautela suggerite per i casi in cui, in adempimento degli obblighi di trasparenza, si effettuino attività di diffusione di dati personali.

Gli obblighi posti in materia di trasparenza hanno sollecitato un coordinamento con le disposizioni in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti per finalità di pubblicità legale, relativamente alle quali l'Autorità ha proceduto nei mesi scorsi ad aggiornare e sistematizzare le procedure interne già in essere, con l'adozione di uno specifico Regolamento, tenuto conto delle fattispecie per le quali il soddisfacimento degli obblighi di trasparenza rilevi come elemento integrativo dell'efficacia dei provvedimenti

2.2 Gli obiettivi strategici

Il P.T.T.I. 2015-2017, il primo programma per la trasparenza adottato dall’Autorità, è stato formulato in armonia con il Piano strategico 2012-2014 che già individuava, tra gli obiettivi strategici dell’Autorità, la definizione di modalità innovative per aumentare il coinvolgimento degli *stakeholder* nel proprio processo decisionale e l’adozione di interventi di natura organizzativa volti a conseguire livelli sempre maggiori di efficienza. Nel Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018, adottato con deliberazione 15 gennaio 2015, 3/2015/A, la valenza dell’*accountability* e della trasparenza quali linee/obiettivi strategici è stata confermata.

In particolare, l’obiettivo strategico “OS.25 - *Promozione di maggiori livelli di trasparenza, semplificazione ed efficienza*”, declina le iniziative in ottica di trasparenza e tra queste, in primis, prevede l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni.

In aderenza alle disposizioni del decreto legislativo 33/2013, l’art. 8, comma 3, del vigente Regolamento ribadisce che “*Gli obiettivi indicati nel PTI sono formulati in collegamento con il Piano strategico triennale dell’Autorità e la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce uno degli Obiettivi strategici dell’Autorità e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali*”.

2.3 Uffici e personale coinvolti nell’individuazione dei contenuti del Programma

La funzione di Responsabile per la trasparenza ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo n. 33/2013 è attribuita, con la deliberazione dell’Autorità 27 marzo 2014, 124/2014/A, al responsabile dell’Unità Trasparenza e *Accountability*, con il compito di curare, coordinare e controllare l’assolvimento agli obblighi di trasparenza previsti dalla vigente normativa.

2.4 Modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e risultati di tale coinvolgimento

Fermo restando quanto già rappresentato nel P.T.T.I. 2015-2017 riguardo alle modalità di coinvolgimento degli *stakeholder* e al quale per completezza si rinvia, nel presente documento di aggiornamento è utile soffermarsi sulla novità che ha contrassegnato il 2015, ovvero l’istituzione dell’Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento.

In continuità con i provvedimenti già adottati dall’Autorità in tema di sviluppo dell’*accountability* e segnatamente della deliberazione 16 maggio 2014, 211/2014/A,

L'Autorità ha elaborato questa forma innovativa di partecipazione; per una più puntuale illustrazione delle attività dell'Osservatorio, si rimanda all'apposita sezione del sito web dell'Autorità, ad esso dedicata.

2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte dell'Autorità

In coerenza con quanto indicato nel paragrafo 4.1.3. delle Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui alla delibera ANAC n. 105/2010, il P.T.T.I. è adottato dal Collegio dell'Autorità entro il 31 gennaio, così come pure gli aggiornamenti annuali.

Il presente aggiornamento del Programma Triennale, predisposto dal Responsabile per la trasparenza, è stato adottato all'esito del procedimento di consultazione del documento 561/2015/A, nell'ambito del quale non sono state formulate osservazioni.

3. Dati e informazioni soggetti all'obbligo di pubblicazione

In ragione dell'intervenuta modifica del contesto normativo e regolamentare di riferimento, si riporta in allegato lo schema dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione (cfr. Allegato B – Schema adempimenti trasparenza), così come previsti e analizzati nella tabella facente parte integrante del Regolamento di cui alla deliberazione 213/2015/A.

4. Il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni

In aderenza alle misure previste nel P.T.T.I., il Responsabile per la Trasparenza e l'Unità TAC hanno svolto una costante azione di monitoraggio, al fine di incrementare e sistematizzare l'attività di pubblicazione, peraltro già molto significativa nell'esperienza pregressa dell'Autorità.

L'assolvimento degli obblighi normativi in materia di trasparenza ha impegnato tutte le strutture e in particolare quelle che per compiti istituzionali sono chiamate a funzioni di raccordo e coordinamento e/o che detengono la gran parte dei dati e delle informazioni oggetto dell'obbligo di diffusione e pubblicazione.

Nel corso del 2015, si sono andate via via popolando le sottosezioni della sezione "Autorità trasparente", con un processo di aggiornamento continuo.

Allineate alle prescrizioni normative le sottosezioni riguardanti i contratti di consulenza e collaborazione, le procedure e i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, il patrimonio immobiliare, i pagamenti dell'amministrazione.

Riguardo alla pubblicazione degli atti e dei provvedimenti, va evidenziata l'alta percentuale di ostensione, a testimonianza dell'osservanza degli obblighi di pubblicità legale, ma altresì dell'attenzione da sempre mostrata dall'Autorità al tema della conoscibilità e della più ampia veicolazione della propria attività amministrativa.

5. Iniziative di comunicazione del Programma triennale

5.1 Iniziative di comunicazione interne all'Autorità

Il Responsabile per la trasparenza ha provveduto alla veicolazione del P.T.T.I. all'interno della struttura e, con il supporto di altre unità organizzative dell'Autorità, ha promosso iniziative di formazione destinate ai dipendenti e a quanti operano a diverso titolo in seno all'Amministrazione, al fine e di incrementare la cultura della trasparenza e di accrescere la sensibilità ai temi della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

5.2 Comunicazione verso gli *stakeholder*

Il P.T.T.I. 2015-17 è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità nella sezione "Autorità trasparente".

L'Autorità, inoltre, ha pubblicato il documento di consultazione recante l'aggiornamento per il 2016 del P.T.T.I..

6. Accesso civico

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo all'Autorità di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Nell'ambito della sezione "Autorità trasparente" del sito istituzionale è stata implementata la pagina dedicata all'accesso civico con chiara indicazione delle modalità

di esercizio del medesimo e di presentazione delle istanze, nonché con la spiegazione del relativo procedimento e indicazione del responsabile e del titolare del potere sostitutivo.

Nel corso del 2015, sono pervenute 7 richieste e di queste solo 1 ha riguardato un obbligo di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e ad essa l'Autorità ha dato seguito nel termine previsto dei 30 giorni, procedendo all'ostensione dell'informazione richiesta.

Il dato numerico qui rappresentato può dirsi possa essere testimonianza dell'elevato grado di ostensione dei dati e delle informazioni riguardanti l'attività dell'Autorità, previsti dalla rammentata normativa sulla trasparenza.